



Comune di Monghidoro

COMUNICATO STAMPA

Monghidoro, 10 febbraio 2022

CHE SORPRESA UN FARO IN APPENNINO

Al via in questi giorni il percorso partecipativo per il riuso e la gestione condivisa dell'ex discoteca Il Faro a Monghidoro

Non un vero e proprio faro ma un grande immobile di proprietà comunale, oggi chiuso e dismesso, che conserva il nome dell'ex locale da ballo per decenni punto di riferimento del divertimento sull'appennino bolognese. Grazie al contributo del Bando Partecipazione 2021 della Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione comunale di Monghidoro dà il via al progetto "UN FARO IN APPENNINO", per prefigurare le nuove funzioni da insediare (sociali, aggregative, culturali, ricreative) e le modalità di uso e gestione dell'edificio e dell'annessa area esterna.

Si tratta di un percorso partecipativo che parte ufficialmente martedì 15 febbraio e che prevede, nei prossimi mesi, il coinvolgimento di associazioni, realtà economiche, abitanti, soprattutto i giovani, in momenti pubblici di dialogo e confronto, per individuare in maniera condivisa bisogni, aspirazioni, usi da insediare, pensando anzitutto agli utilizzatori futuri e immaginando un uso multifunzionale, flessibile, inclusivo, intergenerazionale.

Sostenitori del progetto, che l'Amministrazione comunale ringrazia per la disponibilità e la collaborazione, sono quattro importanti associazioni attive sul territorio: E bene venga Maggio, Oltr'Alpe, Piazza Coperta Le Piazze, Gruppo Scaricalasino.

"Per la nostra Amministrazione il riuso dell'immobile riveste carattere strategico e prioritario e rappresenta un tassello fondamentale del più ampio e già avviato processo di trasformazione e rigenerazione del capoluogo comunale, con cui puntiamo a migliorarne la qualità urbana e la sicurezza sia dal punto di vista socio-culturale ed aggregativo che ambientale e turistico. L'edificio ben si presta, per posizione e caratteristiche, ad essere trasformato in nuovo centro socio-culturale polifunzionale" spiega la Sindaca Barbara Panzacchi. "Con questo percorso partecipativo vogliamo pertanto costruire le basi concrete affinché Il Faro diventi un luogo nel quale pubblico e privato cooperano, un ambiente in cui far convivere spazi di lavoro e aree condivise, capace di offrire spazi educativi e di crescita per i più giovani, luogo di incontro e di aggregazione per le persone anziane, le associazioni e tutta la popolazione, oltre che una delle location nelle quali realizzare un museo diffuso della musica".

Nato come capannone per ospitare la fiera del bestiame, quando negli anni '70 questa funzione viene meno per le trasformazioni subite dal territorio e per lo svuotamento delle campagne a favore della città, il fabbricato viene dato in gestione alla Proloco e trasformato in sala da ballo e discoteca, chiamata Il Faro. All'inizio degli anni 2000 un nuovo cambiamento sociale ed economico ha coinvolto il paese e anche in questo caso la struttura non è sfuggita ai segni del tempo, chiudendo ogni tipo di attività al suo interno.

Cercando di approfittare della bella stagione, nel corso dell'anno verranno proposte tante e diverse attività: interviste, questionari, workshop, laboratori pubblici, incontri riservati ai giovani. Il tutto tenendo conto delle normative per il contenimento del Covid-19, per cui parte delle iniziative potrebbero tenersi online anziché in presenza oppure richiedere la preiscrizione in caso di spazi a capienza limitata.

Il calendario delle iniziative sarà comunicato in seguito attraverso i canali social del comune

di Monghidoro e sulla pagina web istituzionale www.comune.monghidoro.bo.it

Contatti: unfaroinappennino@gmail.com